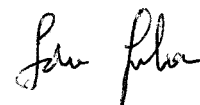


In assenza di residui attivi, quelli passivi totali ammontano a 428 mila euro di cui 369 mila derivanti dalla gestione di competenza e 59 mila dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "L. P. P.", is located in the lower right quadrant of the page.

PAGINA BIANCA

**AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
(A.N.S.V.)**

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 2011

Parte prima L'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ANSV

1. CONSIDERAZIONI GENERALI.

Anche nel 2011 - nonostante le crescenti difficoltà correlate alla forte situazione di sott'organico ed alle limitate risorse economiche disponibili - l'ANSV ha assolto con professionalità e continuità i propri compiti di istituto, facendosi anche parte attiva nel coordinare apprezzate iniziative di rilevanza internazionale finalizzate ad assicurare una più efficace azione di prevenzione nel campo dell'aviazione civile.

Purtroppo - come più volte rappresentato all'Amministrazione vigilante - la criticità delle risorse finanziarie disponibili e l'impossibilità, per i vincoli di legge, di completare l'organico del personale tecnico investigativo nonché di assicurare il necessario turnover di quest'ultimo rischiano di compromettere fortemente l'azione dell'ANSV, con ricadute negative sul piano della prevenzione degli incidenti aerei e dell'immagine dello Stato italiano in ambito internazionale e comunitario. **Ciò potrebbe determinare anche l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia da parte della Commissione europea per violazione del diritto dell'Unione europea.** L'art. 4, comma 6, del regolamento UE n. 996/2010 prescrive infatti quanto segue: «L'autorità investigativa per la sicurezza è dotata dal rispettivo Stato membro dei mezzi necessari per adempiere alle sue responsabilità in completa indipendenza e deve poter ottenere a tal fine sufficienti risorse. In particolare: [omissis] d) l'autorità investigativa per la sicurezza è dotata di un bilancio che le consente di svolgere le sue funzioni».

2. ICAO COORDINATED VALIDATION MISSION (ICVM).

Dal 7 all'11 novembre 2011 l'Italia ha accolto il team ICAO¹ Coordinated Validation Mission (ICVM), che ha verificato lo stato di attuazione degli impegni assunti per la chiusura dei *finding* evidenziati a conclusione dell'*audit* 2006 al sistema aviazione civile italiano².

¹ L'ICAO (International Civil Aviation Organization) è un'agenzia specializzata dell'ONU.

² Al riguardo, si veda il *Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV - Anno 2006*.

Tale verifica ha interessato anche l'ANSV per quanto concerne l'applicazione dell'Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale ed i relativi Doc ICAO.

In occasione del *debriefing* relativo all'ICAO Coordinated Validation Mission (ICVM), tenutosi il 16 novembre 2011, il *team leader* della Missione ha espresso pubblicamente parole di apprezzamento per l'attività e il funzionamento dell'ANSV. In particolare, grazie alle misure adottate direttamente dall'ANSV dopo l'*audit* ICAO del 2006 e grazie agli interventi del legislatore comunitario con il regolamento UE n. 996/2010, l'ordinamento italiano risulta sostanzialmente in linea con le previsioni dell'ICAO in tema di inchieste di sicurezza.

Forte preoccupazione ha manifestato però l'ICAO per la criticità di risorse umane e finanziarie a disposizione dell'ANSV.

Eventuali penalizzazioni all'attività dell'ANSV, derivanti dalla citata criticità, potrebbero comportare l'inosservanza degli obblighi assunti in ambito internazionale dallo Stato italiano con l'approvazione della Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale, con conseguenti gravi ricadute di immagine per lo stesso Stato italiano.

3. IL PERSONALE IN SERVIZIO.

Il personale in servizio al 31.12.2011 ammontava complessivamente a 24 unità, su un totale complessivo di 39 unità previsto dalla dotazione organica. Di queste 24 unità di personale (che allo stato attuale non comprendono dirigenti), 9 sono tecnici investigatori (su un totale di 12 previsti dalla dotazione organica). Dei due tecnici investigatori che avrebbero dovuto lasciare il servizio nel corso del 2011, uno, in virtù della disposizione di cui all'art. 12, comma 1, del decreto-legge n. 78/2010, proseguirà invece il rapporto di lavoro fino al 30.9.2012. Complessivamente sono cinque i tecnici investigatori che, se non interverranno provvedimenti legislativi in deroga a favore dell'ANSV, lasceranno il servizio entro il 2014 per il raggiungimento dei limiti di età. **La situazione si presenta dunque fortemente critica e preoccupante.**

Nel 2011, a causa dei tagli alla spesa per la formazione introdotti con l'art. 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/2010, non è stato possibile adottare un piano formativo capace di interessare tutto il personale in servizio. Nella scelta degli interventi formativi è stata data quindi la priorità a quei dipendenti che, a seguito dell'adozione del nuovo modello organizzativo dell'ANSV, hanno visto mutare in tutto o in parte le mansioni loro assegnate. Sono stati realizzati sei interventi formativi che hanno interessato un totale di dieci dipendenti amministrativi. La formazione dei tecnici investigatori è stata invece assicurata attraverso l'organizzazione di tre interventi formativi in sede e la partecipazione a sette interventi formativi all'estero.

4. LA SITUAZIONE FINANZIARIA.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, anche il 2011 registra un disavanzo di gestione che si attesta ad oltre 1,2 milioni di euro. Per comprendere meglio il quadro finanziario complessivo va evidenziato che il netto peggioramento rispetto al dato di disavanzo 2010 (442 mila euro) è dovuto al fatto che, relativamente alle entrate, in tale esercizio erano stati incamerati sia i trasferimenti correnti dallo Stato, sia una quota arretrata dell'assegnazione dal Fondo per le assunzioni di personale di cui all'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 per le assunzioni a tempo indeterminato di 9 tecnici investigatori autorizzate con il DPR 14 gennaio 2009.

È innegabile che l'ANSV sia un ente economicamente sano, sia dal punto di vista finanziario (avanzo d'amministrazione 2011: 6,5 milioni di euro), **sia dal punto di vista patrimoniale**, ove la passività più consistente è rappresentata dal mutuo ventennale contratto con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto della sede, al decimo anno di ammortamento.

In particolare, quanto disposto dall'art. 15, comma 1-bis, del decreto-legge n. 98/2011, non può trovare applicazione nel caso dell'ANSV, in quanto, in sede di chiarimenti applicativi della norma *de qua*, la circolare n. 33 del 28.12.2011 del Ministero dell'economia e della finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha precisato quanto segue: «[omissis] si ritiene che la norma in rassegna sia finalizzata al commissariamento degli enti che presentano una situazione di reale squilibrio finanziario [omissis]. In tale ottica va osservato **che la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in esame, qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile.**».

Tuttavia, è del tutto evidente come il trend finanziario a medio-breve termine sia assolutamente negativo per via, soprattutto, della progressiva diminuzione dei trasferimenti dallo Stato, passati dai 5.164.568 euro del 2001 ai 2.620.470 euro del 2011, con una equivalente previsione per il triennio 2012-2014.

Va ricordato che l'ANSV non dispone di altre fonti di provento, diversamente da altri soggetti istituzionali aeronautici. Ad oggi, è possibile assicurare la copertura finanziaria del complesso delle uscite, peraltro in contrazione rispetto agli esercizi precedenti, solo grazie alla riserva rappresentata dall'avanzo finanziario accumulato negli esercizi precedenti per effetto del pesante sott'organico: tale riserva, tuttavia, rappresenta una risorsa limitata e se non emergeranno, nell'immediato futuro, modifiche all'attuale scenario previsionale, già dal 2012 le entrate correnti saranno appena sufficienti a coprire le spese previste per il personale.

Alla luce di quanto rappresentato, si impone la improcrastinabile necessità di ridefinire l'ammontare dei finanziamenti attribuiti all'ANSV, anche al fine di assicurare il rispetto puntuale della normativa comunitaria in materia di inchieste di sicurezza (in particolare, come già visto, di quanto contemplato dall'art. 4, comma 6, del regolamento UE n. 996/2010) e quindi di evitare di incorrere in una violazione del diritto dell'Unione europea e nella conseguente apertura di una procedura di infrazione.

Parallelamente alla carenza di risorse è importante evidenziare - trattandosi di una situazione paradossale - che le diverse misure di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa, e puntualmente rispettate dall'ANSV, pongono dei pesanti limiti alla gestione finanziaria, in quanto prendono a riferimento la spesa sostenuta negli esercizi passati e si sovrappongono a preesistenti limiti di spesa che operavano su esercizi assolutamente non significativi in termini gestionali per l'ANSV stessa.

5. I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI ITALIANE.

Il 24 marzo 2011 il Ministero degli affari esteri-Unità di crisi (MAE-UC) e l'ANSV hanno firmato, alla Farnesina, un protocollo d'intesa per assicurare, per quanto di rispettiva competenza, una migliore tutela dei cittadini italiani nel caso di incidenti aerei all'estero. Il protocollo prevede, in particolare, uno scambio tempestivo di informazioni tra il MAE-UC e l'ANSV nel caso di incidenti/inconvenienti gravi occorsi all'estero ad un aeromobile immatricolato in Italia o esercito da una impresa con sede legale in Italia, di incidenti aeronautici occorsi all'estero di interesse per la tutela dei cittadini italiani, o quando si valuti che sussistano ragionevoli motivi per ipotizzare la presenza di connazionali a bordo di un aeromobile straniero incidentato. Lo stesso protocollo prevede anche l'organizzazione di incontri tecnici per l'approfondimento di problematiche di reciproco interesse e la promozione di specifiche iniziative di coordinamento e collaborazione operativa di mutuo interesse.

Nel corso del 2011 sono stati anche rinnovati due protocolli d'intesa già in essere: quello tra l'ANSV e l'Aeronautica militare e quello tra l'ANSV ed il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto. Proprio in attuazione di quest'ultimo protocollo, l'ANSV, anche nel 2011, ha contribuito alla formazione del personale del Corpo delle Capitanerie di porto, ospitando i frequentatori del corso per coordinatore di operazioni SAR (Search and Rescue) marittime.

Sono stati inoltre avviati contatti con il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per la firma di altrettanti protocolli d'intesa, finalizzati anche a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del regolamento UE n. 996/2010, il quale dispone la conclusione di accordi preliminari tra le autorità investigative per la sicurezza

dell'aviazione civile e le altre autorità che possano essere coinvolte nelle attività connesse con le inchieste di sicurezza.

Nell'ambito di quanto previsto dal protocollo tecnico tra l'ANSV e l'ENAV SpA, si sono tenuti, nel corso dell'anno di riferimento, alcuni incontri tecnici finalizzati all'approfondimento di alcune criticità ricorrenti relative ai servizi della navigazione aerea individuate dall'ANSV nell'assolvimento dei propri compiti di istituto. Tali incontri hanno consentito di ottimizzare lo scambio di informazioni e di incentivare - nel rispetto dei rispettivi compiti - le sinergie per rendere ancora più efficace l'attività di prevenzione.

6. I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI STRANIERE E LA PARTECIPAZIONE AI CONCESSI INTERNAZIONALI.

L'ANSV, nel 2011, ha mantenuto pressoché quotidianamente rapporti di collaborazione internazionale, in particolare con le omologhe autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile. Essa ha inoltre partecipato a numerosi consessi ed eventi internazionali di interesse per la sicurezza del volo.

Si segnala, in particolare, la partecipazione alle riunioni dell'ENCASIA³ ed a quelle di due dei quattro gruppi di lavoro costituiti da quest'ultimo (il *working group* "Training of investigators" ed il *working group* "Inventory of best practices of investigation in Europe"); a partire dal 2012 è prevista la partecipazione dell'ANSV anche alle riunioni del neocostituito *working group* "Peer reviews".

Il 14 dicembre 2011, l'ANSV ha ricevuto, in visita istituzionale, una rappresentanza della neocostituita autorità investigativa dello Stato albanese preposta allo svolgimento delle inchieste di sicurezza sugli incidenti e sugli inconvenienti occorsi agli aeromobili dell'aviazione civile (OKIIA). La delegazione albanese era guidata dal Direttore Ing. Arben Xhiku e composta da tutti i membri del relativo *board*. Durante la visita è stata fatta una presentazione dettagliata dell'attività dell'ANSV, integrata con la visita ai laboratori tecnici di cui quest'ultima dispone.

7. LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE.

Attraverso la comunicazione agli organi di informazione e ai cittadini, l'ANSV sta contribuendo alla diffusione della cultura della sicurezza del volo, come riconosciuto da più parti.

Anche nel 2011, l'elevato numero degli accessi al sito web istituzionale ed i numerosi contatti dimostrano che l'ANSV si è ritagliata un ruolo nell'ambito dei media, basato sulla credibilità e sulla

³ Per le competenze dell'ENCASIA (European Network of Civil Aviation Safety Investigation Authorities) si veda l'art. 7 del regolamento UE n. 996/2010.

scelta di evitare la ricerca eccessiva di visibilità a fronte di eventi drammatici. Rimane infatti consolidato convincimento dell'ANSV che a seguito di incidenti e inconvenienti aerei si debba parlare soltanto sulla base di evidenze, senza formulare ipotesi e supposizioni che potrebbero poi essere smentite, come spesso accade, dai fatti emersi in corso d'inchiesta.

La pubblicazione nel sito web delle relazioni e dei rapporti d'inchiesta, nonché delle raccomandazioni di sicurezza di interesse maggiormente diffuso incontra il costante apprezzamento degli utenti, anche per il tempestivo invio dei documenti richiesti.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 16, comma 6, del regolamento UE n. 996/2010, l'ANSV renderà incondizionatamente accessibili anche i risultati delle inchieste relative ad eventi classificati come inconvenienti gravi⁴, così come già avviene per i risultati delle inchieste relative ad eventi classificati come incidenti.

8. I DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA.

Il numero delle segnalazioni di eventi aeronautici di interesse per la sicurezza del volo pervenute all'ANSV nel 2011 è sostanzialmente in linea con quello delle segnalazioni pervenute nel 2010. In tale contesto si conferma l'importanza del protocollo tecnico firmato nel 2010 con l'ENAV SpA, in quanto la maggior parte delle segnalazioni proviene proprio dalla suddetta società fornitrice dei servizi della navigazione aerea.

Nel 2011 è andato a regime il nuovo sistema messo a punto dall'ANSV di classificazione degli eventi di interesse per la sicurezza del volo segnalati alla stessa, che è in linea con gli orientamenti internazionali in materia. Tale sistema consente, da un lato, di standardizzare quanto più possibile l'identificazione degli eventi in ambiti omogenei e poterne quindi aggregare la raccolta su base statistica, dall'altro, di individuare con sempre maggior precisione gli eventi da approfondire preliminarmente per appurare se si tratti di inconvenienti o di inconvenienti gravi. Esso inoltre favorisce l'effettuazione di un'attività di studio su eventi che presentino carattere di ripetitività.

In particolare, nel 2011 l'ANSV ha ricevuto complessivamente 2361 segnalazioni di eventi afferenti la sicurezza del volo, di cui 33 segnalazioni riguardanti eventi occorsi all'estero.

A fronte del suddetto numero complessivo di segnalazioni, l'ANSV ha aperto 83 inchieste di sicurezza per incidenti/inconvenienti gravi (nel 2010 ne aveva aperte 95) ed ha accreditato propri investigatori nelle 33 inchieste avviate da enti investigativi stranieri per incidenti/inconvenienti

⁴ In precedenza, in virtù di quanto previsto dall'art. 12, comma 2, del decreto legislativo n. 66/1999 l'accessibilità a tali risultati era limitata ad alcune istituzioni ed a quei soggetti in grado di trarne un vantaggio ai fini della sicurezza.

gravi occorsi all'estero ad aeromobili di immatricolazione o costruzione nazionale o eserciti da operatori aerei italiani.

Nello specifico, delle 83 inchieste aperte dall'ANSV⁵: 62 riguardano incidenti/inconvenienti gravi in cui sono stati coinvolti velivoli (38 incidenti e 24 inconvenienti gravi); 14 riguardano incidenti in cui sono stati coinvolti elicotteri; 8 riguardano incidenti in cui sono stati coinvolti alianti.

197 eventi segnalati all'ANSV nel 2011 sono stati classificati inizialmente come Major Incident (MAJ): per tutti questi eventi è stato aperto un fascicolo finalizzato all'acquisizione di maggiori informazioni, strumentali a verificare l'eventuale esistenza dei presupposti per l'apertura di una inchiesta di sicurezza. L'ANSV, in presenza di eventi di dubbia classificazione, preferisce infatti acquisire il maggior numero possibile di informazioni, per evitare l'apertura di inchieste di sicurezza laddove non sussistano effettivamente i presupposti di legge. Ciò anche in un'ottica di ottimizzazione della gestione delle risorse disponibili. Una volta acquisite le informazioni richieste (che, per varie ragioni, possono a volte pervenire a distanza di alcuni mesi dall'evento), l'ANSV effettua una sommaria analisi delle stesse e valuta se sussistano i presupposti per riclassificare l'evento come ACC (Accident)/SI (Serious Incident) o per archivarlo.

Relativamente a 79 dei 197 eventi sopra citati, il processo di acquisizione delle informazioni è stato completato nel corso del 2011, consentendo di riassegnare la classe in termini di incidente o di inconveniente grave in circa il 13% dei casi.

Nel corso del 2011 l'ANSV ha deliberato 32 relazioni/rapporti finali d'inchiesta.

Nello stesso anno, l'ANSV ha predisposto - a fini di prevenzione - 20 raccomandazioni di sicurezza.

9. I LABORATORI TECNICI DELL'ANSV.

Nel 2011 è stato portato a compimento il programma di aggiornamento/ammodernamento tecnologico ("*Programma aggiornamento tecnologico 2009-2010*") e di miglioramento della capacità operativa dei laboratori ANSV, avviato nel 2009. In particolare, nel 2011:

- è stato completato l'aggiornamento della *capability* di laboratorio relativa allo scarico/analisi dei dati dei registratori di bordo;
- è stato predisposto un apposito locale per la preparazione dei materiali da analizzare.

Il livello di capacità operativa raggiunto ha permesso all'ANSV di effettuare, in autonomia, nei propri laboratori, non soltanto le operazioni di estrazione/analisi dati CVR/FDR⁶ strumentali alle

⁵ Una singola inchiesta è stata aperta in occasione di un evento che ha contemporaneamente coinvolto un velivolo ed un aliante.

⁶ CVR: Cockpit Voice Recorder, registratore delle comunicazioni, delle voci e dei rumori in cabina di pilotaggio. FDR: Flight Data Recorder, registratore dei parametri di volo.

proprie esigenze investigative, ma anche di fornire un supporto tecnico a quelle autorità investigative straniere che lo hanno chiesto.

Nel 2011 è stata anche potenziata la capacità operativa dei laboratori relativa alla attività di recupero dati da apparati di vario genere utilizzati soprattutto nell'aviazione generale; si tratta di apparati che non presentano le caratteristiche dei citati registratori di bordo, in quanto installati a bordo per esigenze che non riguardano l'investigazione di incidenti aerei. Nello specifico, l'ANSV ha oggi la capacità di effettuare scarico dati in autonomia da *logger* utilizzati soprattutto nel campo volovelistico, nonché la capacità di analisi di tracciati GPS provenienti dai più diversi apparati.

Parte seconda

IL DOCUMENTO CONTABILE

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2011 è stato predisposto in conformità alle disposizioni recate in merito dal DPR 27 febbraio 2003 n. 97, ad oggi vigente, nonostante il più volte rimandato progetto di riforma, nonché dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ANSV, che allo stesso fa diretto riferimento.

Il documento si articola nelle tre componenti fondamentali: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite in relazione alla corrispondente classificazione del bilancio preventivo; rappresenta, pertanto, la gestione finanziaria dell'ente, che, di fatto, nell'ambito di un sistema di contabilità in effetti "misto", risulta essere ancora la prospettiva contabile primaria dalla quale scaturiscono le corrispondenti rilevazioni in contabilità economica.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-patrimoniale, si è provveduto a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso le rilevazioni in partita doppia, elaborate per estrapolazione dei dati delle entrate e delle spese, rilevabili dal rendiconto finanziario.

2. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO.

Il conto del bilancio è composto, secondo le disposizioni del già citato DPR n. 97/2003, dal rendiconto finanziario decisionale (Tabelle A e B), elaborato sulla base delle unità previsionali di base (U.P.B.), il quale offre anche la possibilità di un diretto riscontro con i dati dell'esercizio 2010, e dal rendiconto finanziario gestionale (Tabelle C e D), elaborato per i corrispondenti capitoli, che si passa ora ad esaminare.

Nei prospetti in questione, per ciascun capitolo di entrata (Tabella C) e di spesa (Tabella D), vengono evidenziate nella gestione di competenza: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo gli importi per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Per ciascun capitolo viene poi rappresentata l'incidenza che la gestione dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti, ha avuto sul bilancio, ponendo a raffronto la consistenza iniziale, la loro realizzazione in termini di riscossioni e pagamenti, la consistenza al termine dell'esercizio e le eventuali variazioni accertate nel corso dell'esercizio stesso.

Infine, per la gestione di cassa, vengono riportati per ciascun capitolo gli importi complessivamente riscossi o pagati evidenziando, anche in questo caso, gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate, l'esame della Tabella C pone in evidenza che, al netto delle partite di giro, le risorse finanziarie sono pari circa a 2,622 milioni di euro e sono costituite pressoché interamente dai trasferimenti correnti dallo Stato. Il trasferimento complessivo a favore dell'Agenzia è risultato ammontare ad euro 2.620.470: di questi, euro 2.295.902 per spese obbligatorie, ivi inclusa la quota spettante del Fondo per le assunzioni di personale di cui all'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, per le autorizzate assunzioni in deroga; i restanti euro 324.568, a titolo di spese di funzionamento, con uno scostamento di oltre 40 mila euro rispetto alla previsione iniziale per effetto dei tagli lineari ai trasferimenti agli enti pubblici operati direttamente dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il residuale ammontare delle entrate correnti è rappresentato dagli interessi bancari (210 euro), prodotti dal conto corrente ordinario sul quale insiste la cassa economale e da incidentali rimborsi o recuperi derivanti, prevalentemente, dai rapporti con i fornitori (1.825 euro).

Non è stata effettuata alcuna operazione relativamente alle entrate in conto capitale.

Le "partite di giro" - costituite dalle trattenute effettuate a vario titolo dall'ANSV per conto di terzi, dai depositi cauzionali versati dai fornitori a garanzia degli adempimenti contrattuali e dall'anticipazione fornita e recuperata dalla cassa economale - pareggiano, sia per gli accertamenti che per gli impegni, nell'importo complessivo di euro 818.482,16.

A fronte di tali entrate, la Tabella D riporta, al netto delle partite di giro, spese impegnate per complessivi 3,844 milioni di euro, di cui 3,535 milioni per spese correnti e 309 mila euro per spese in conto capitale, determinando un disavanzo finanziario, a fine esercizio, di 1,222 milioni euro.

Una analisi più dettagliata delle voci di uscita per spese correnti pone in evidenza i seguenti valori.